

G.A.L. L'ALTRA ROMAGNA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
REGIONE EMILIA ROMAGNA
2014 - 2020**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**MISURA 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Azione specifica 19.2.02**

Ambito tematico: Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
(agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

Obiettivo specifico 1

Azione specifica A.1.3.2 – Sotto-Azione specifica 2.2

- FOCUS AREA P2A -

“Processi di certificazione della gestione del bosco: l’innovazione nella valorizzazione del patrimonio forestale locale”

Bando pubblico
Annualità 2021

Pubblicato dal 26/07/2021 al 28/02/2022

L'Altra Romagna s.cons a r.l. - Viale Roma 24 - 47027 Sarsina (FC)
Tel. 0547.698301 - e-mail: info@altraromagna.net - web: www.altraromagna.it
PEC: altraromagna@pec.net - Codice fiscale e P. IVA 02223700408

INDICE

Premessa

- 1 Riferimenti normativi
- 2 Obiettivi dell'azione
- 3 Beneficiari
- 4 Condizioni di ammissibilità
- 5 Localizzazione interventi
- 6 Tipologie di interventi e spese ammissibili
- 7 Spese non ammissibili, limitazioni specifiche ed obblighi dei beneficiari
- 8 Disponibilità finanziaria
- 9 Importi ammissibili ed aliquote di sostegno applicabili
- 10 Aiuti di Stato
- 11 Criteri di priorità della domanda di sostegno, punteggi e criteri di precedenza
- 12 Competenze, domande di sostegno, pagamento e relative procedure
- 13 Presentazione delle domande
 - 13.1 *Presentazione delle domande di sostegno*
 - 13.2 *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*
- 14 Avvio di procedimento, istruttoria, definizione punteggio complessivo ed approvazione graduatoria
- 15 Tempi di attuazione
- 16 Esecuzione dei lavori, termini proroghe e varianti
 - 16.1 *Proroghe*
 - 16.2 *Varianti*
- 17 Informazione e pubblicità e obblighi
- 18 Istruttoria per la liquidazione del contributo
 - 18.1 *presentazione della domanda di pagamento*
 - 18.2 *allegati alla domanda di pagamento*
- 19 Tracciabilità dei pagamenti
- 20 Controlli
- 21 Esclusioni e Vincoli di destinazione
- 22 Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
 - 22.1 *Riduzioni*

22.2 *Revoche e sanzioni*

23 Responsabile del Procedimento e dell'approvazione della graduatoria

24 Prevenzione dei conflitti di interesse

25 Disposizioni finali

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1.1 Elenco aree rurali zona B e zona D
- Allegato 1.2 Elenco Comuni classificati zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013
- Allegato 2 Dichiarazione relativa ai contributi "*de minimis*"
- Allegato 3 Definizione di microimprese e piccole imprese di cui all'allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014
- Allegato 4 Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa
- Allegato 5 Dichiarazione di volontà di acquisire la certificazione forestale
- Allegato 6 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- Allegato 7 Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi
- Allegato 8 Modello di mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia Romagna
- Allegato 9 Requisito di impresa giovanile

PREMESSA

Con il presente bando, il Gal L'Altra Romagna disciplina l'attuazione dell'Avviso Pubblico relativo agli interventi previsti nel PSR 2014-2020 - Misura 19 – Azione specifica 19.2.02

Obiettivo specifico 1 “Favorire l’ammodernamento delle dotazioni strutturali e produttive delle aziende agricole, anche attraverso un miglioramento delle performance ambientali, al fine di aumentare le opportunità occupazionali locali”

AZIONE specifica 2: Supporto ai processi di innovazione (prodotto, servizio, processo, metodo) e di valorizzazione del patrimonio forestale locale, anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione

Focus area P2A: “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l’ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l’orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”,

secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Piano di Azione Locale approvato in data 1/08/2016 dal CDA del Gal L'Altra Romagna e successivamente approvato con Determina n. 13080 del 10/08/2016 e la Determinazione n. 19806 del 10.11.2020 che ne approva l'ultima revisione oggetto di variante.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (UE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 (CE) e n. 485/2008 (CE);
- Reg. (UE) n.640/2014 che integra il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul

funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis";

- Reg. (UE) n.807/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n.808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n.809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le Misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Regionale Forestale della Regione Emilia-Romagna n. 3 del 1 agosto 2018, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 del 30 luglio 2018 ed entrato in vigore il 15 settembre 2018;
- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 Final del 26.5.2015, di cui si è preso atto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo nella Versione 10.1 approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14/9/2020, successivamente acquisita con Delibera di Giunta Regionale n. 1219 del 21 settembre 2020 Decisione della Commissione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1064 del 05/07/2021 avente ad oggetto "Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013 (versione 11)" ¹;
- Disposizioni attuative della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" (DAM), approvate con Delibera n. 830 del 31.05.21;
- Verbale di approvazione del Cda del Gal L'Altra Romagna dell' 23/06/2020 e del 29/03/2021;
- Verbale del NuTeL della Regione Emilia Romagna del 4 dicembre 2020 notificato al Gal L'Altra Romagna con pec in data 9 marzo 2021 e lettera di conformità della Regione Emilia-Romagna notificata al Gal L'Altra Romagna in data 12/05/2021.

¹ La proposta di modifica rappresenta la base giuridica per poter avviare le procedure e procedere con la pubblicazione del presente bando, tuttavia, le relative concessioni restano comunque subordinate all'esito favorevole dell'approvazione comunitaria del P.S.R. 2014-2020 (versione 11).

2. OBIETTIVI DELL'AZIONE

L'Azione specifica A.1.3.2 si prefigge di salvaguardare e valorizzare il patrimonio forestale dell'appennino tosco-romagnolo attraverso lo strumento della Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), secondo gli Schemi di certificazione internazionali (PEFC o FSC), per garantire la gestione e l'uso delle foreste nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenerne la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovazione, la vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale.

Questa prima fase è destinata ai proprietari e gestori dei boschi locali, privati, e si attuerà attraverso la verifica dello stato dei Piani di Assestamento dei singoli Boschi, a cui si apportheranno le opportune integrazioni in conformità con lo standard di certificazione di riferimento, per poi avviare il processo di ottenimento della certificazione GFS.

Si affronterà un percorso per l'ottenimento di una certificazione forestale individuale o di gruppo, sia al fine di trasmettere un messaggio di coesione e impegno comune nel perseguire l'obiettivo, sia al fine di contenere i costi per l'ottenimento, e il successivo mantenimento, della certificazione di GFS.

Inoltre l'azione prevede la successiva valorizzazione della biomassa forestale dell'appennino tosco-romagnolo attraverso la creazione di una filiera certificata "dal bosco al consumatore" che garantisca la provenienza dei prodotti a base legnosa da boschi gestiti in maniera responsabile, sia da un punto di vista ecologico ambientale che economico e sociale, quindi sostenibile. Lo strumento per raggiungere questo obiettivo è la certificazione di Catena di Custodia (CoC Chain of Custody), che garantisce la rintracciabilità dei materiali provenienti da foreste certificate per la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) ed è indispensabile per poter rivendicare e marchiare certificati i prodotti legnosi.

Questa seconda fase è rivolta alle aziende di utilizzazione forestale, da intendersi taglio ed esbosco e può avere un impatto positivo anche sulle:

- aziende di prima e seconda lavorazione e trasformazione del tonname per l'ottenimento di prodotti ad uso edilizio e carpenteria, zootecnico, ed energetico da vendere al consumatore;
- imprese sociali di tipo B che potrebbero collaborare con le imprese forestali, compatibilmente con il livello di svantaggio dei soggetti "fragili" direttamente coinvolti, al fine di offrire ai propri utenti la possibilità di trovare una utilità sociale attraverso l'espletamento di un'attività.

Per "certificazione della gestione forestale" si intende una procedura di verifica riconosciuta e collaudata che conduca all'emissione, da parte di un organismo indipendente, di un certificato che attesta che le forme di gestione boschiva rispondono a determinati requisiti di "sostenibilità" e tracciabilità.

3. BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso i seguenti soggetti, in qualità di Micro, Piccole o Medie Imprese :

- Imprese agricole singole o loro cooperative e consorzi;

- Imprese forestali, cooperative forestali purché iscritte all'albo forestale regionale;
- Consorzi forestali ai sensi della L. Reg. 30/1981;

In caso di società consortili e consorzi, ciascuna impresa consorziata può partecipare ad un solo raggruppamento e non può presentare, se appartenente ad un raggruppamento, domanda di contributo in forma singola.

In nessun caso possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente bando le società strumentali controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, si applicano le regole riportate e descritte al paragrafo 24 del presente bando.

Si specifica che, per il riconoscimento del pagamento, la certificazione deve essere obbligatoriamente posseduta dal beneficiario, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo del contributo, ed essere in corso di validità, pena la decadenza del contributo stesso.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

L'investimento deve essere realizzato all'interno dell'area Leader di competenza del Gal L'Altra Romagna.

Inoltre, per potere aderire al presente bando, i beneficiari, al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono possedere i seguenti requisiti e rispettare le seguenti condizioni:

1. le superfici oggetto dell'intervento dovranno essere ubicate nell'area Leader del Gal L'Altra Romagna;
2. risultare iscritto all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016 così come integrata con determinazione n. 3219 del 03/03/2017 e determinazione 3211 del 23 febbraio 2021;
3. ove obbligatorio, dimostrare di essere già giuridicamente costituiti ed iscritti nel registro delle imprese o REA presso le CCIAA competenti per territorio e in attività;
4. per i consorzi forestali possedere i requisiti previsti dalla Legge regionale n. 30/1981 opportunamente documentati;
5. le imprese forestali e le cooperative forestali devono risultare iscritte all'albo forestale regionale al momento della presentazione della domanda di sostegno;
6. non sussistono nei propri confronti, cause di decadenza o di sospensione di cui all' art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;
7. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per fondi Comunitari ricevuti in maniera indebita;

8. qualora venga richiesta la certificazione GFS, avere per tutte le superfici certificate/oggetto di certificazione un titolo di possesso o di conduzione valido la cui durata comprenda almeno i 3 anni successivi al pagamento del contributo riconosciuto. Potranno essere ritenuti validi anche titoli la cui durata risulti inferiore a tale periodo, a condizione che al momento della concessione del contributo il titolo abbia durata idonea. Il titolo di possesso/conduzione verrà verificato nel fascicolo aziendale nell'Anagrafe delle Aziende Agricole, in cui è perciò necessario che siano presenti tutti i mappali delle superfici boscate certificate/che si intende certificare;
9. in caso di investimenti su beni immobili, avere titolo di possesso degli immobili oggetto di intervento con una durata residua che ne consenta la disponibilità fino al termine del periodo vincolativo di cui all'art. 19 della L.R. 15/1997. In caso di affitto è necessaria la dichiarazione d'assenso del proprietario; in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato; in caso di affitto o di comodato d'uso è necessaria anche l'autorizzazione del proprietario ed eseguire i lavori;
10. in caso di società/consorzio, la durata del contratto societario deve essere pari almeno al vincolo di destinazione degli investimenti;
11. essere un'impresa attiva, non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
12. possedere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributive INPS, INAIL, CASSA EDILE). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata inoltre al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci;
13. non siano identificabili come "imprese in difficoltà" secondo la normativa comunitaria. Per la definizione di impresa in difficoltà si applicano i criteri previsti dagli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01). In particolare, il punto 20, lettere a), b) e c), della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01) dispone che un'impresa è considerata in difficoltà se sussiste almeno una delle seguenti circostanze:
 - a) nel caso di società a responsabilità limitata (ci si riferisce in particolare alle forme di società di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio - GU L 182 del 29.6.2013, pag. 19), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto (se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione) a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (ed a tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (si tratta in particolare delle forme di società che figurano nell'allegato II della direttiva 2013/34/UE), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.

Il rispetto del suddetto requisito sarà oggetto di apposita auto-dichiarazione da parte del rappresentante legale dell'impresa nel modulo di presentazione della domanda per la concessione del contributo.

14. per i beneficiari che intendono acquisire la certificazione per la gestione del bosco:

- la superficie, posseduta dal beneficiario e oggetto di certificazione, deve essere compresa in un piano di assestamento già approvato al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- i boschi oggetto di certificazione devono essere localizzati nell'area Leader del Gal L'Altra Romagna;
- le superfici devono essere registrate in Anagrafe delle Aziende Agricole e tutti i mappali dei boschi oggetto di certificazione dovranno essere caricati nel relativo fascicolo aziendale;
- in caso di interventi su beni immobili avere un valido titolo di possesso o conduzione, tale titolo deve avere una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/97 e, in caso di affitto o comodato d'uso, è necessaria anche l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori;

15. per i beneficiari che intendono adottare i sistemi di certificazione della catena di custodia:

- devono essere iscritti all'albo delle imprese forestali. Il possesso del bosco in questo caso non è requisito obbligatorio ma è necessario la dimostrazione di un contratto/convenzione che attesti la gestione dell'area boschiva per almeno 3 anni a partire dalla data di pagamento del contributo;
- la catena di custodia a cui si aderisce deve essere relativa ai boschi certificati localizzati nel territorio del GAL L'Altra Romagna;
- al momento della liquidazione, l'unità operativa del beneficiario dovrà essere collocata nell'area Leader del GAL L'Altra Romagna;
- in caso di interventi su beni immobili avere un valido titolo di possesso o conduzione, tale titolo deve avere una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/97 e, in caso di affitto o comodato d'uso, è necessaria anche l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori;

16. il progetto deve interessare superfici comprese in un piano di gestione forestale vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

5. LOCALIZZAZIONE INTERVENTI



L'azione specifica A.1.3.2 è applicabile su tutto il territorio del Gal L'Altra Romagna così suddiviso:

- Aree ad agricoltura intensiva e specializzata (zone B) ovvero:
Comune di Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Meldola, Modigliana, Montiano, Roncofreddo;
Comune di Castel Bolognese (parzialmente)*, Faenza (parzialmente)*, Riolo Terme.
- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D) ovvero:
Comune di Bagno di Romagna, Galeata, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio, Verghereto,
Comune di Brisighella, Casola Valsenio;

**Per i Comuni di Castel Bolognese e Faenza, inseriti parzialmente, si fa riferimento alla superficie identificata nella SSL. (Vedi Allegati 1.1 e 1.2).*

6. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

Il Bando intende sostenere progetti diretti allo sviluppo di una produzione certificata, quindi rintracciabile e di qualità, e alla creazione di reti collaborative tra i soggetti "gestori" del bosco indirizzate al superamento della micro-proprietà forestale a favore di una gestione dimensionalmente maggiore del bosco.

L'obiettivo è dare corpo alla certificazione con azioni incentivanti, sostenendo i rilevanti costi di avvio conseguenti.

Ai fini del presente bando sono ammissibili le seguenti tipologie di costi:

- a) Spese per la prima certificazione per la gestione forestale del bosco e/o della Catena di Custodia;
- b) Acquisto di marchi e/o brevetti funzionali all'ottenimento della prima certificazione;
- c) Spese di consulenza connesse all'acquisizione e/o al mantenimento di certificazioni, tra cui spese relative ed eventuali integrazioni al piano di assestamento necessarie e funzionali per l'ottenimento della certificazione;
- d) Opere murarie e impiantistiche per centri di lavorazione (laboratori produttivi, magazzini o depositi temporanei e centri di stoccaggio) se collegate, necessarie e funzionali all'ottenimento della certificazione e nel limite massimo del 50% delle spese ammissibili;
- e) Acquisto ed installazione di attrezzature (inclusi eventuali utensili da lavoro) e macchinari forestali se collegate, necessarie e funzionali all'ottenimento della certificazione e nel limite massimo del 50% delle spese ammissibili;

N.B.: le voci di cui ai punti d) ed e) sono ammissibili nel limite massimo complessivo del 50% (somma delle due tipologie di investimenti) dell'investimento totale che si intende realizzare;

- f) Spese di progettazione nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili per opere edili, murarie e di impiantistiche;
- g) Progettazione e realizzazione di materiale divulgativo e promozionale collegato alle iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare/forestale locale e ai progetti di innovazione di prodotto, servizio, processo, metodo e sociale (entro il limite massimo del 10% del valore del progetto);
- h) Spese di animazione, informazione e comunicazione specifiche del progetto (es.: cartellonistica, ecc.), per favorire la realizzazione delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare/forestale locale a supporto dei processi di innovazione (di prodotto, servizio, processo, metodo, sociale), (entro il limite massimo del 10% del valore del progetto);

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

7. SPESE NON AMMISSIBILI, LIMITAZIONI SPECIFICHE ED OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (*es. acconto, caparra confirmatoria*);
- b) sia stato consegnato (*con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria*) nel caso di acquisto di un bene (*macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non sia intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio*);
- c) nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi, risulti data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento.

Non risulteranno inoltre ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese per acquisto di materiale di cancelleria, di consumo/fattori di produzione ad utilità semplice;
- spese per acquisto di strumenti, apparecchiature, macchinari, attrezzature e beni **usati**;

- spese per acquisti in forma di leasing;
- spese per acquisto di immobili;
- spese oggetto di altri finanziamenti pubblici
- spese di noleggio attrezzature;
- prestazioni volontarie aziendali di manodopera;
- canoni di affitto, locazione e /o dei ratei del mutuo;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA ed altre imposte e tasse se recuperabili;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato 6 e spese rendicontate con giustificativi di spesa privi di CUP.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020"* oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

8. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 150.000,00**.

9. IMPORTI AMMISSIBILI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

La spesa ammissibile per singolo progetto è pari a un minimo di 15.000 euro e un massimo di 50.000 euro.

Il sostegno, concesso in regime "De Minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013), sarà quantificato nella percentuale del 40% sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile, elevabile al 60% in caso di:

1. Impresa con rilevanza della componente giovanile (al fine di determinare la rilevanza della componente giovanile si applicano i criteri esposti nell'Allegato 9 del presente bando);
2. Investimenti collettivi: progetti presentati da forme aggregate di imprese i cui benefici ricadono su tutti i soci;
3. interventi in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 (si vedano le note riportate nell'allegato 1.2 del presente bando);

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione.

Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dall'Ente competente in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale

dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

10. AIUTI DI STATO

Il sostegno sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti in "de minimis" (Reg. UE n.1407/2013) della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari e sia nel rispetto del divieto di cumulo (artt. 3 e 5 del Reg. UE n. 1407/2013).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" (Allegato 2), presentata unitamente alla domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario in caso di modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile, utilizzando il medesimo allegato 9 e trasmesso alla seguente PEC: altraromagna@pec.net.

L'aiuto non è cumulabile con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa per la realizzazione del progetto di sviluppo. Ogni richiedente è invitato a verificare la propria situazione in merito ai "de minimis" consultando i seguenti siti:

- https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

Ciascun richiedente potrà presentare un solo progetto, anche riguardante più tipologie di spese.

11. CRITERI DI PRIORITÀ DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E PUNTEGGI

Gli interventi che rientrano nelle tipologie precedentemente descritte, presentati dal richiedente verranno valutati utilizzando i seguenti criteri e punteggi:

Nr	CRITERI DI SELEZIONE		CRITERI DI PRIORITÀ	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
1	Superficie boscata dell'impresa interessata alla Certificazione		<p>1 PUNTO ogni 50 ettari di bosco interessati dalla Certificazione (fino ad un max di 5 punti):</p> <p>a. Superficie inferiore a 50 ettari;</p> <p>b. Superficie superiore o uguale a 50 e inferiore a 100 ettari;</p> <p>c. Superficie superiore o uguale a 100 e inferiore a 150 ettari;</p> <p>d. Superficie superiore o uguale a 150 e inferiore a 200 ettari;</p> <p>e. Superficie superiore o uguale a 200 e inferiore a 250 ettari;</p>	<p>a) 0 punti</p> <p>b) 1 punto</p> <p>c) 2 punti</p> <p>d) 3 punti</p> <p>e) 4 punti</p> <p>f) 5 punti</p>

2	Localizzazione delle aree certificate/oggetto di certificazione		<p>Superfici certificate/oggetto di certificazione localizzate prevalentemente nelle aree rurali con problemi di sviluppo (comuni in zona D)</p> <p><i>In caso di aree boschive certificate/da certificare che ricadono in più Comuni con classificazioni differenti, si applica il punteggio sulla base della prevalenza della superficie interessata dall'intervento.</i></p>	3 punti
3	Caratteristiche del progetto	a.	<p>Progetto che prevede attività collaterali alla certificazione, e nel piano di investimento sono previste spese per realizzazione di materiale divulgativo di cui al paragrafo 6g) del presente bando oppure spese per attività di animazione di cui al paragrafo 6h) del presente bando;</p>	3 punti
		b.	<p>Progetto che prevede attività collaterali alla certificazione, e nel piano di investimento sono previste spese per realizzazione di materiale divulgativo di cui al paragrafo 6g) del presente bando ed anche spese per attività di animazione di cui al paragrafo 6h) del presente bando;</p>	5 punti
<p style="text-align: center;">PUNTEGGI 3.a e 3.b NON CUMULABILI</p> <p>Il punteggio verrà riconosciuto qualora le voci siano specificatamente previste nel piano di investimento e siano considerate ammissibili in fase istruttoria.</p> <p style="text-align: center;">Ai fini dell'attribuzione del punteggio:</p> <p style="text-align: center;">sono considerate <u>spese per la realizzazione di materiale divulgativo</u> le voci di spesa identificate a siag con ID 1355, ID 1356, ID 1357, ID 1358.</p> <p>Sono considerate <u>spese per attività di animazione</u> le voci di spesa identificate a siag con ID 1359, ID 1360, ID 1361.</p>				

4	Caratteristiche dell'impresa	a.	<p>Impresa che collabora o ha collaborato con soggetti pubblici o privati attivi nel sociale per lo svolgimento di attività lavorative collegate alla gestione del patrimonio forestale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Impresa che ha collaborato, negli ultimi 5 anni, con soggetti pubblici o privati attivi nel sociale, per lo svolgimento di attività lavorative collegate alla gestione del patrimonio forestale; 2) Impresa che ha collaborato negli ultimi 5 anni e collabora tutt'ora (con contratto in essere) con soggetti pubblici o privati attivi nel sociale, per lo svolgimento di attività lavorative collegate alla gestione del patrimonio forestale. <p>Per il riconoscimento di tale priorità, è necessario allegare la seguente apposita documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ estratto dello statuto o della visura camerale, documentazione dalla quale si evince che il soggetto opera nel campo del sociale; ✓ copia del contratto o convenzione dal quale si possa evincere chiaramente: <ul style="list-style-type: none"> • la forma di collaborazione in essere o svolta negli ultimi 5 anni con il soggetto Impresa richiedente che presenta la domanda di sostegno; • avvio e durata della collaborazione; • le attività oggetto della convenzione/contratto: nello specifico <u>vengono premiate attività lavorative relative alla gestione forestale.</u> 	<p>1) 3 punti;</p> <p>2) 5 punti.</p>
---	------------------------------	----	--	---

Le condizioni collegate ai criteri di priorità **devono essere possedute alla data di presentazione della domanda di sostegno.**

Nel caso di imprese che richiedono esclusivamente la certificazione CoC, si fa riferimento alla superficie forestale certificata o in corso di certificazione, del soggetto concedente la gestione forestale, dandone le opportune evidenze documentali (tra cui un contratto/convenzione che dia evidenza di un rapporto duraturo tra i soggetti, per la durata dei vincoli previsti dal presente bando).

Saranno ammessi in graduatoria i progetti con punteggio minimo pari a **6 punti**.

A parità di punteggio **sarà utilizzato come criterio di precedenza:**

- 1) il piano di investimento con importo di spesa ammesso a contributo più alto;
- 2) in caso di ulteriore parità verrà utilizzato il criterio riferito all'ordine temporale di protocollazione della domanda a SIAG (data e ora di protocollo);

12. COMPETENZE, DOMANDE DI SOSTEGNO, PAGAMENTO E RELATIVE PROCEDURE

La competenza dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando, spetta al GAL L'Altra Romagna. La competenza dell'istruttoria delle domande di pagamento, spetta allo STACP di riferimento così come individuato nel paragrafo 18.1 del presente bando.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, rettifiche, variante e saldo dovranno essere presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Tra le modalità di compilazione, sottoscrizione e formalizzazione delle domande, saranno considerate ammissibili, ai fini del presente bando unicamente le seguenti, come disciplinate dalla procedura generale di presentazione domande di AGREA:

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO PDF PRODOTTO DAL SISTEMA	MODALITÀ DI FORMALIZZAZIONE / PROTOCOLLAZIONE
A.1. FIRMA AUTOGRAFA SU SUPPORTO CARTACEO	A.1.1 - Presso CAA autorizzato da Agrea che protocolla direttamente su sistema SIAG
A.2. FIRMA DIGITALE	A.2.1 - Il beneficiario produce la domanda sul sistema e firma digitalmente il documento PDF con la propria Autorità di certificazione. Il file della domanda firmata digitalmente viene caricato sul sistema SIAG. Il momento di formalizzazione coincide con l'ordine dato al Sistema di protocollare la domanda precedentemente caricata <i>(modalità riservata agli "utenti internet" in possesso di un certificato di "Firma Digitale")</i>

La procedura generale di presentazione delle domande dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, è disponibile sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> alla pagina "**banca dati della documentazione**".

La documentazione allegata alla domanda è da produrre in forma dematerializzata, e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi della procedura generale per la presentazione delle

domande definita da AGREA, sopra indicata.

Si rende necessaria inoltre l'iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole delle imprese anche non agricole al solo scopo di avere tutti gli interventi facenti riferimento al PSR su un'unica piattaforma informatica.

Per l'iscrizione all'Anagrafe delle Aziende Agricole è necessario rivolgersi ad un CAA abilitato dalla Regione Emilia-Romagna, i cui riferimenti sono disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna.

Il fascicolo anagrafico dovrà essere formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016 così come integrata con determinazione n. 3219 del 03/03/2017 e determinazione 3211 del 23 febbraio 2021.

13.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno a valere sul presente bando, potranno essere presentate al GAL L'Altra Romagna a decorrere dal

26/07/2021 ed entro e non oltre il **28/02/2022 ore 17.00**
del predetto giorno di scadenza, **pena l'inammissibilità.**

E' ammessa la presentazione da parte di ciascun richiedente di una sola domanda.

13.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

1. **Relazione descrittiva del progetto, a firma del legale rappresentante**, che dovrà contenere:

- a) indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere. Dalla relazione si devono evincere inoltre con chiarezza gli eventuali elementi di valutazione e priorità per cui si richiede il punteggio;
- b) le attività e gli investimenti in programma;
- c) il diagramma dei tempi di realizzazione;
- d) piano finanziario che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento.

Per le voci di spesa, al fine di determinare la ragionevolezza dei costi andranno allegati:

- n. 3 preventivi omogenei per oggetto dettagliati, comparabili tra loro e non prevedere importi "a corpo" (i preventivi devono essere su carta intestata del fornitore, datati, timbrati e firmati dal fornitore). Nel caso di fornitori unici allegare relazione giustificativa e dimostrativa della congruità dei costi;
- occorre inoltre predisporre un apposito **prospetto di raffronto fra preventivi di spesa**, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta firmato

dal Legale Rappresentante (Allegato 4: “Prospetto di raffronto tra preventivi di spesa”) e sottoscritto da un tecnico qualificato laddove obbligatorio;

- è inoltre necessario allegare la documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato effettuata (ed esempio stampa della mail/pec di richiesta preventivo e relativa ricevuta/risposta).

Si specifica che nel caso in cui il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione, fermo restando il riconoscimento dell'importo corrispondente al preventivo minore.

In caso di attrezzature per le quali non sia utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

e) Dichiarazione di volontà a dotarsi di un Sistema di Gestione per la Certificazione Forestale Sostenibile (Allegato 5). **N.B.** La certificazione deve essere acquisita dal beneficiario, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo del contributo, ed essere in corso di validità, pena la decadenza del contributo;

f) cartografia, nella opportuna scala di dettaglio, atta ad identificare l'ubicazione dei boschi oggetto di certificazione e/o degli eventuali immobili oggetto di intervento, in particolare oltre alla cartografia richiesta dagli strumenti normativi applicabili alla redazione dei piani, o comunque concordemente con questi, dovranno essere predisposti tutti i documenti e le cartografie tecniche e tematiche di cui ai requisiti di certificazione sanciti negli standard di riferimento dello schema di certificazione forestale per la gestione sostenibile/responsabile scelto dal richiedente il contributo;

g) in caso di investimenti su beni immobili, documenti provanti idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso degli immobili oggetto di intervento, con una durata residua che consenta la disponibilità del bene almeno fino al termine del periodo vincolativo di cui all'art. 19 della L.R. 15/1997. In caso di affitto è necessaria la dichiarazione d'assenso del proprietario; in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato; in caso di affitto o comodato d'uso è necessaria anche l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori;

h) Piano di gestione forestale vigente relativo alle superfici oggetto di certificazione;

i) nel caso di adozione di sistemi di certificazione della catena di custodia, copia del contratto/convenzione in essere con il soggetto titolare che possiede il bosco, che attesti la gestione dell'area boschiva per almeno tre anni dalla data di pagamento del contributo;

j) Atto di approvazione della Regione Emilia-Romagna del piano di gestione forestale vigente relativo alle superfici oggetto di certificazione;

In caso di progetti che prevedono interventi di ristrutturazione/riqualificazione di immobili:

k) copia del titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda. Qualora il titolo abilitativo richiesto non risulti ancora rilasciato dal Comune o non sia efficace, al momento della presentazione della domanda di sostegno, andrà allegata dichiarazione del progettista che dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. N.B. Il titolo, se necessario, andrà comunque presentato al GAL tramite PEC all'indirizzo altraromagna@pec.net prima della conclusione dell'istruttoria e comunque entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di scadenza del bando, pena la non ammissibilità della domanda di sostegno. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo (permesso di costruire, CIL o SCIA) occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto.

l) copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali così come allegati alla richiesta di titolo abilitativo;

m) dichiarazione di un tecnico abilitato contenente l'elenco della documentazione autorizzativa che ai sensi della normativa vigente deve essere presentata al Comune per la realizzazione delle opere con gli estremi di consegna (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste). Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;

n) computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel Prezzario unico regionale disponibile al link: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>, o in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura, approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno 2 preventivi di ditte specializzate.

Per opere edili ed affini, impianti fissi, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, e per le voci di spesa non comprese nel computo metrico dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte specializzate con quadro di raffronto che ne giustifichi la scelta effettuata e idonea documentazione atta a dimostrare la ricerca di mercato effettuata.

Per le spese generali e tecniche dovranno essere presentate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione identificati.

Quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata e idonea documentazione atta a dimostrare la ricerca di mercato effettuata, così come previsto al punto d) soprariportato.

I sopraindicati preventivi devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati.

Nel caso di progetti complessi (es. macchinari, attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è

possibile utilizzare il computo metrico estimativo od il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato. L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Andranno inoltre allegati:

2. **dichiarazione** del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente o eventuale dichiarazione di cantierabilità priva di ulteriori autorizzazioni di enti terzi;
3. **ulteriori autorizzazioni** legate al Progetto;
4. **dichiarazione relativa ai contributi "de minimis"** (Allegato 2);
5. schema di **raffronto dei preventivi** (vedi Allegato 4 al presente avviso) con motivazione della scelta;
6. per i beneficiari con obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio, **visura camerale** con data non antecedente a 60 giorni dalla data di presentazione della domanda;
7. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla condizione di essere **impresa di dimensione micro, piccola o media** in base al Reg. (UE) n. 702/2014 con i relativi dati necessari (Allegato 3 "*Definizione di microimprese e piccole imprese di cui all'allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014*");
8. **autovalutazione relativa** al possesso delle priorità e relative punteggi (Allegato 7) con allegata relativa adeguata documentazione ai fini dell'ottenimento del punteggio relativo alla/e priorità dichiarata/e;
9. **modello di mandato** per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna (Allegato 8).

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai sopraindicati punti 1 (con relativi documenti previsti) - 2- 4- 5- 6 -7 -8 -9 non saranno considerate ammissibili.

I documenti di cui al sopraindicato punto -3- se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al Gal L'Altra Romagna entro 60 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Non saranno considerate ammissibili le spese relative ai preventivi per i quali vengano accertate relazioni di cointeressenza tra il richiedente ed i fornitori stessi.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare

di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

14. AVVIO DI PROCEDIMENTO, ISTRUTTORIA, DEFINIZIONE PUNTEGGIO COMPLESSIVO ED APPROVAZIONE GRADUATORIA

Ai fini dell'AVVIO DEL PROCEDIMENTO si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del GAL L'Altra Romagna.

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al GAL L'Altra Romagna. Detta istruttoria dovrà concludersi entro 180 giorni dalla scadenza del bando ed è finalizzata:

- a) all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- b) all'attribuzione dei punteggi di merito;
- c) la valutazione della congruità della spesa con riferimento a quanto indicato nel paragrafo 13.2;
- d) le verifiche in merito al rispetto di massimali e del doppio finanziamento.

Il Gal L'Altra Romagna provvederà inoltre ad effettuare la visura sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) per verificare su ciascun richiedente l'importo "de minimis" disponibile.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in appositi verbali.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito.

In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto.

In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando. Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno, saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui al precedente paragrafo 11.

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL L'Altra Romagna assumerà uno specifico atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile, la cui ammissibilità resterà condizionata all'esito dei controlli sul "de minimis"; con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con indicate le relative motivazioni, sulle quali il Responsabile del Procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetterà al GAL L'Altra Romagna l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande.

A seguire, la GRADUATORIA sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo e sarà approvata con atto del Consiglio di Amministrazione del GAL L'Altra Romagna. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito web del GAL L'Altra Romagna www.altraromagna.it e comunque rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2022, salvo proroghe.

Sarà resa disponibile anche sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

E' esclusa ogni altra comunicazione formale.

Eventuali risorse residue rimaste da altre Azioni del Piano di Azione Locale del GAL, incluse eventuali risorse aggiuntive, potranno essere utilizzate sul presente bando per lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari aventi istanze con esito finanziabile.

Sulla base della graduatoria, il GAL L'Altra Romagna procederà all'adozione degli atti di concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria. Le risorse derivanti da economie maturate grazie a rinunce o revoche durante la validità della graduatoria, potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria.

Nel caso di risorse insufficienti a soddisfare l'ultima domanda utile in graduatoria, il GAL L'Altra Romagna verificherà se le risorse disponibili sono pari ad almeno il 50% del contributo concedibile e comunque nel limite del 2% della dimensione del presente bando. In caso negativo, la domanda non sarà ammessa a finanziamento (neanche parzialmente); in caso positivo, la domanda sarà ammissibile e la concessione sarà effettuata per l'intero importo ammissibile. Le risorse non disponibili in fase di concessione, saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori ed il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento

15. TEMPI DI ATTUAZIONE

I progetti devono realizzarsi entro **12** mesi dalla data di concessione del contributo, fatto salvo eventuali richieste di proroga per un massimo di 6 mesi.

16. ESECUZIONE DEI LAVORI, TERMINI PROROGHE E VARIANTI

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL L'Altra Romagna.

Tale autorizzazione non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva alla comunicazione di autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione del sostegno.

16.1 PROROGHE

Potrà essere concessa una sola proroga al termine unico di fine lavori per un massimo complessivo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, corredata da apposita documentazione esplicativa, da trasmettere al GAL L'Altra Romagna almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il Gal L'Altra Romagna si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se alla richiesta di proroga non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno dopo la comunicazione di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di sostegno sull'operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020.

16.2 VARIANTI

Il progetto di investimento deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le attrezzature e le attività previste la cui valutazione ha inciso per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

Potrà essere presentata al massimo una variante al progetto approvato.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali **varianti** dovrà essere richiesta dal beneficiario **almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.**

Il GAL L'Altra Romagna si riserva l'approvazione della variante proposta alla luce dei contenuti tecnici ed in funzione della verifica della permanenza delle condizioni che hanno condotto alla concessione dell'aiuto.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso e che non alterino le finalità del progetto presentato e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità della spesa.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al GAL L'Altra Romagna domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato.

La richiesta di variante dovrà essere supportata da:

- i files del nuovo progetto;
- una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- un prospetto economico comparativo delle voci di spesa soggette a variazione.

17. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO RICEVUTO

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014 e dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (Delibera di Giunta Regionale n.1630/2016 "Disposizioni in materia di pubblicità e obblighi di informazione dei beneficiari del programma di Sviluppo Rurale").

Tali disposizioni dovranno essere applicate e rispettate anche con riferimento al materiale prodotto nell'ambito del progetto e di cui al successivo punto g) del paragrafo 18.2.

18. ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO

18.1 Presentazione della domanda di pagamento

Entro la data ultima fissata dal GAL nella comunicazione di concessione del contributo, il beneficiario dovrà concludere il Piano di Investimento e presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA.

Le domande di pagamento devono essere presentate dai beneficiari al servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente in base alla localizzazione dell'intervento, nel caso di interventi ricadenti in due territori provinciali lo STACP competente viene individuato in base alla localizzazione della sede del beneficiario. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione

alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni previste nell'apposito articolo del presente bando.

Si specifica che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di aiuto e la data di presentazione del rendiconto finale;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario dell'aiuto;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario dell'aiuto.

Inoltre il progetto realizzato deve essere sostanzialmente conforme a quanto approvato in concessione o a seguito di variante.

Si specifica che, per il riconoscimento del pagamento, la certificazione deve essere obbligatoriamente posseduta dal beneficiario, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo del contributo, ed essere in corso di validità, pena la decadenza del contributo stesso.

18.2 Allegati alla domanda di pagamento

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata dopo aver terminato le attività/investimenti previsti nel progetto e dopo aver sostenuto le relative spese, nei termini indicati in concessione.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e della regolarità degli interventi effettuati:

a) relazione finale descrittiva dello stato finale dei lavori e del dettaglio dell'attività svolta e degli investimenti realizzati; il beneficiario dovrà produrre anche la documentazione comprovante l'attività di consulenza per l'ottenimento della certificazione qualora nei rendiconti i relativi costi;

b) elenco dettagliato delle spese sostenute per le attività/investimenti realizzati con specifici riferimenti alle spese di cui al punto c) e d);

c) copia delle fatture e dei giustificativi di spesa accompagnati dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare nel campo note, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) oppure la dicitura equipollente "PSR 2014-2020 – Emilia-Romagna – Misura 19.2.02 – Azione specifica A.1.3.2 – Sotto Azione specifica 2.2– "Processi di certificazione della gestione del bosco: l'innovazione nella valorizzazione del patrimonio forestale locale" - Anno 2021";

d) per le opere edili:

- verbale di regolare esecuzione delle opere edili;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;
- copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
- estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

per le opere in cemento:

- collaudo statico;
- verbale di regolare esecuzione delle opere;
- ed in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del progetto;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista.

e) certificato emesso dall'Ente di Certificazione, in corso di validità che attesta la concessione della Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e/o Catena di Custodia;

f) eventuale ulteriore documentazione richiesta in sede di concessione del sostegno necessaria a garantire una ottimale esecuzione dell'intervento nonché la durata del contratto societario pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere finanziate;

g) ogni ulteriore eventuale documento utile a comprovare l'effettiva realizzazione degli investimenti oggetto dell'intervento (esempio: foto realizzate in fiere-workshop-BtoB, materiali prodotti, campagne pubblicitarie realizzate, eventi, articoli su stampa, ecc.). Si ricorda che tutti i materiali prodotti devono ottemperare agli obblighi di pubblicità previsti al paragrafo n.17 "Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto".

Inoltre si specifica che, in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) competente provvederà all'istruttoria della

domanda di pagamento e all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

19. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 3.17 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 novembre 2020.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata dovrà essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, dovrà essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

20. CONTROLLI

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg.(UE) n.809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) "amministrativi" su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) "in loco", su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del reg. UE n. 809/2014;
- c) "ex post" per verificare il rispetto dei vincoli e il mantenimento degli impegni assunti sull'attività/investimento oggetto di sostegno.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

21. ESCLUSIONI E VINCOLI

Non potranno accedere al sostegno gli investimenti proposti da soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della LR 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della LR n. 15/1997. Il vincolo decorre dalla data di acquisizione dei beni idoneamente documentata, a prescindere dalla data del successivo accertamento amministrativo.

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni.

I beneficiari si impegnano a continuare l'attività di certificazione (mantenimento) per i 3 anni successivi dal momento del pagamento del contributo riconosciuto; in caso di mancato rispetto dell'impegno si applicano le riduzioni di cui al paragrafo 22.

22. RIDUZIONI DEL SOSTEGNO, REVOCHE E SANZIONI

22.1 Riduzioni del sostegno

Vengono identificati i seguenti impegni:

- 1) Nel caso di beni acquistati e opere realizzate, rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dall'art. 19 della LR n. 15/97;
- 2) Rispettare l'impegno al mantenimento dell'attività di certificazione per i tre anni successivi dal momento del pagamento del contributo riconosciuto.

Ai fini delle riduzioni i termini degli impegni decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della LR 15/97, e/o il mancato rispetto dell'impegno al mantenimento della certificazione nei tre anni successivi al pagamento, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art.35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

FATTISPECIE IMPEGNO	VIOLAZIONE RISCONTRATA	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
---------------------	------------------------	--------------------------

Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dall'art. 10 della LR.15/97	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo
Rispetto dell'impegno al mantenimento della certificazione per i 3 anni successivi dal momento del pagamento del contributo riconosciuto	Mancato rispetto dell'impegno al mantenimento della certificazione.	Proporzionale al periodo di mancato rispetto dell'impegno

Condizioni: impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione: data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

22.2 Revoche e sanzioni

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un **massimo di 50 giorni di calendario**. **Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso**. Tale sanzione si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, saranno revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo "riduzioni del sostegno" per il ritardo **fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo**;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- non rispetti eventuali vincoli di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 15/97, e/o gli impegni di mantenimento dell'attività di certificazione, fatti salvi i casi previsti di riduzione;
- realizzi un piano di investimento di importo inferiore alla soglia minima stabilita dal presente

bando.

In tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la Programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 ed il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R. n. 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (non pertinente alle tipologie di investimento sostenute con il presente avviso);
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un Ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'Operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Responsabile del Procedimento relativamente al coordinamento per la definizione dell'avviso pubblico e per il processo istruttorio della domanda di sostegno è il Dott. Mauro Pazzaglia, Coordinatore del GAL L'Altra Romagna, Via Roma, 24 – 47027 Sarsina (FC).

Il Responsabile per l'approvazione della graduatoria è il Consiglio di Amministrazione del GAL L'Altra Romagna che emana l'atto di approvazione della graduatoria.

24. PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del Gal L'Altra Romagna, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del Gal L'Altra Romagna, il soggetto giuridico privato rappresentato, né lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.



25. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.



PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 - Azione specifica A.1.3.2 – sotto azione 2.2

*“Processi di certificazione della gestione del bosco:
l’innovazione nella valorizzazione del patrimonio forestale locale”*

ALLEGATO 1.1

- AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA **ZONA B**
- AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO **ZONA D**

SITUATE NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL GAL L’ALTRA ROMAGNA

CODICE ISTAT	DENOMINAZIONE COMUNE	PROV.	- AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA ZONA B
			- AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO ZONA D
40001	Bagno di Romagna	FC	D
40004	Borghi	FC	B
39004	Brisighella	RA	D
39005	Casola Valsenio	RA	D
39006	Castel Bolognese*	RA	B
40005	Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	B
40009	Civitella di Romagna	FC	B
40011	Dovadola	FC	B
39010	Faenza*	RA	B
40014	Galeata	FC	D
40019	Meldola	FC	B
40020	Mercato Saraceno	FC	D
40022	Modigliana	FC	B
40028	Montiano	FC	B
40031	Portico e San Benedetto	FC	D
40032	Predappio	FC	D
40033	Premilcuore	FC	D
39015	Riolo Terme	RA	B
40036	Rocca San Casciano	FC	D
40037	Roncofreddo	FC	B
40043	Santa Sofia	FC	D
40044	Sarsina	FC	D
40046	Sogliano al Rubicone	FC	D
40049	Tredozio	FC	D
40050	Verghereto	FC	D

*** COMUNI PARZIALMENTE INSERITI NEL TERRITORIO DEL GAL L'ALTRA ROMAGNA**

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (RA)

Fogli inclusi per intero: n. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-16-17-18-19-20-21-22-24-24A -26 - 27- 27A - 28-29-30-31 -32-33-34-35-36;

Foglio n. 23 mappali n. A -B-1-2 -30 -40-42-43-44-50-51-52-53-57- 58-64-71- 74- 75- 94-102-105-148-149-154- 156-164- 180-183- 199- 261- 263- 264- 265- 371- 378- 408- 409- 410- 411- 412- 413- 416- 417- 420- 422- 423- 426- 427- 428- 429- 430- 431- 434- 438- 440- 442- 443- 444- 445- 446- 448- 451- 452- 454- 455- 456- 458- 460- 462- 464- 466- 468- 470- 474- 475- 476- 478- 479- 481- 483- 487- 490- 491- 492- 498- 531- 532- 626- 627- 628- 648- 649- 650- 655- 657- 660- 675- 683- 684- 712- 719- 720- 721- 723- 724- 726- 728- 729- 730- 732- 733- 736- 748- 749- 750- 752- 753- 754- 756- 757- 768- 773- 775- 776- 777- 778- 779- 780- 781;

Foglio n. 25 mappali n: 9- 12- 14- 21- 23- 26- 29- 30- 31- 33- 40- 51- 88- 105- 109- 160- 172- 184- 231- 238- 239- 249- 250- 254- 255- 264- 266- 268- 272- 274- 275- 281- 284- 289- 313- 314- 315- 317- 335- 344- 345- 346- 349- 352- 353- 354- 355- 356- 357- 358- 359- 361- 362- 363- 364- 366- 367- 368- 371- 372- 379- 383- 384- 385- 386- 387- 388- 389- 390- 393- 394- 395- 396- 397- 398- 399- 400- 402- 403-404- 405- 409- 412- 413- 442- 506- 512- 513- 514- 515- 516- 517- 518- 519- 520- 533- 534- 535- 552- 553-554- 557- 558- 562- 565- 567- 568- 569- 570- 572- 573- 574- 575- 578- 580- 581- 582- 583- 591.

COMUNE DI FAENZA (RA)

Fogli inclusi per intero: n.110-111-112-113 -125 -126 - 127 - 128 - 129 - 139 - 140 - 141 -142-143 - 144 - 145 - 160 - 161 - 162 -163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 183 - 184 -185 - 186 - 187 - 188 -189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 -221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 231 -232 - 234 - 235 -236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 -247 -248 - 249 - 250 - 251 - 252 -253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259;

Foglio n. 170 mappali n. 34 - 467- 731- 1318-1466;

Foglio n. 171 mappali n. 15 - 16-17-18-28- 38-40 -44-175- 176-177-178- 308;

Foglio n. 172 mappali n. 24 - 25- 91- 92- 96-99- 101- 102- 105- 108- 109-192- 193- 506- 743- 744- 746- 747-763- 764-765- 766- 767;

Foglio n. 173 mappali n. 1-2-3-10-11-12 -17-18- 22 -23 -27 -65 -66- 95- 105 -106- 129-152-153- 154- 155.



ALLEGATO 1.2

PER LE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI SIGNIFICATIVI SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO 22 "Revisione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane" (Reg. (UE) N. 1305/2013 artt. 31-32 e Reg UE 2017/2393, Reg 288/2019, DM 8 giugno 2020, n.6277) DEL PSR VERSIONE 10.1, DISPONIBILE AL SEGUENTE LINK REGIONALE:

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/testo-del-psr-e-allegati/testo-del-psr-versione-10-1-versione-vigente/allegati-al-psr-versione-10-1/allegato-n-22_zone-soggette-a-vincoli-naturali-significativi.pdf





PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 - Azione specifica A.1.3.2 – sotto azione 2.2

*“Processi di certificazione della gestione del bosco:
l’innovazione nella valorizzazione del patrimonio forestale locale”*

ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000).

La dichiarazione relativa ai contributi “de minimis”, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile

__ I_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____
C.F. _____ in qualità di _____ dell’impresa _____

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L. 352, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

relativamente alla situazione societaria **successivamente** alla data di presentazione della domanda di essere:

- Microimpresa;
- Piccola impresa (escluse microimprese);
- Media impresa;
- Grande impresa ;

dichiara inoltre che

- l’impresa è autonoma;
 - l’impresa presenta legami di associazione e/o l’impresa presenta legami di collegamento.
- In tal caso, indicare di seguito la denominazione e la partita iva delle altre imprese:

Luogo e data Timbro e firma beneficiario

Documento firmato digitalmente oppure sottoscrivere con firma autografa e allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 - Azione specifica A.1.3.2 – sotto azione 2.2

“Processi di certificazione della gestione del bosco:



35

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l’Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO 3

DEFINIZIONE DI MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI CUI ALL' ALLEGATO I AL REG. (UE) 702/2014

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («*business angels*»), a condizione che il totale investito dai suddetti «*business angels*» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) Università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) una impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) una impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) una impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto

concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) una impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come

facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

DETERMINAZIONE DEI DATI DELL'IMPRESA

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n°445/2000)

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare della ditta _____

con sede in _____ Via _____ -

con sede operativa in _____ Via _____

DICHIARA

- che la suddetta ditta rientra nella definizione di:

MICRO IMPRESA

PICCOLA IMPRESA

MEDIA IMPRESA

DICHIARA INOLTRE

- Di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Allegare:

- schema con le relative informazioni
- fotocopia documento di identità

Luogo, data _____

Firma Legale Rappresentante





INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1) DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Denominazione _____

Indirizzo sede legale _____

Indirizzo sede operativa _____

- PERIODO DI RIFERIMENTO: _____

- dati relativi all'impresa oggetto di insediamento, necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa (tab. A):

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

- tipologia impresa risultante:**
- MICRO IMPRESA**
- PICCOLA IMPRESA**
- MEDIA IMPRESA**

Luogo, data _____

Firma Legale Rappresentante



PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 - Azione specifica A.1.3.2 – sotto azione 2.2
*“Processi di certificazione della gestione del bosco:
l’innovazione nella valorizzazione del patrimonio forestale locale”*

ALLEGATO 5

Dichiarazione di volontà a dotarsi di un Sistema di Gestione per la Certificazione Forestale

Il sottoscritto, _____ - CUA _____, in
relazione alla domanda di cui all’operazione 19.2.02 Bando A.1.3.2

“Processi di certificazione della gestione del bosco: l’innovazione nella valorizzazione del patrimonio forestale locale”,

DICHIARA

Che intende certificarsi ____ (indicare il tipo di certificazione PEFC o FSC o CoC) e che alla
presentazione della domanda di pagamento, presenterà attestato di certificazione.

(firma)



PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER

Operazione 19.2.02 - Azione specifica A.1.3.2 – sotto azione 2.2

“Processi di certificazione della gestione del bosco:

l’innovazione nella valorizzazione del patrimonio forestale locale”

ALLEGATO 6

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell’ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall’Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate esclusivamente le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l’effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall’istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità “home banking”, dalla quale tra l’altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l’ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell’ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat.** Fermo restando quanto sopra indicato circa l’intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali,** ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell’Ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

☒ l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,

☒ il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del Dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

Per quanto riguarda le procedure di controllo amministrativo, la condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP (Codice Unico di Progetto) riferito ad un numero univoco di domanda riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti.

Tutte le fatture elettroniche emesse a partire dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg(UE) 1305/2013).

La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare nel campo note, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico Progetto (CUP) oppure la dicitura equipollente : "PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura 19.2 - Titolo azione o cod. PAL" (inserire la dicitura specifica).

	<p style="text-align: center;">PUNTEGGI 3.a e 3.b NON CUMULABILI</p> <p style="text-align: center;">Il punteggio verrà riconosciuto qualora le voci siano specificatamente previste nel piano di investimento e siano considerate ammissibili in fase istruttoria.</p> <p style="text-align: center;">Ai fini dell'attribuzione del punteggio:</p> <p style="text-align: center;">sono considerate <u>spese per la realizzazione di materiale divulgativo</u> le voci di spesa identificate a siag con ID 1355, ID 1356, ID 1357, ID 1358.</p> <p style="text-align: center;">Sono considerate <u>spese per attività di animazione</u> le voci di spesa identificate a siag con ID 1359, ID 1360, ID 1361.</p>		
4	Caratteristiche dell'impresa	<p>a. Impresa che collabora o ha collaborato con soggetti pubblici o privati attivi nel sociale per lo svolgimento di attività lavorative collegate alla gestione del patrimonio forestale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Impresa che ha collaborato, negli ultimi 5 anni, con soggetti pubblici o privati attivi nel sociale, per lo svolgimento di attività lavorative collegate alla gestione del patrimonio forestale; 2) Impresa che ha collaborato negli ultimi 5 anni e collabora tutt'ora (con contratto in essere) con soggetti pubblici o privati attivi nel sociale, per lo svolgimento di attività lavorative collegate alla gestione del patrimonio forestale. <p>Per il riconoscimento di tale priorità, è necessario allegare la seguente apposita documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ estratto dello statuto o della visura camerale, documentazione dalla quale si evince che il soggetto opera nel campo del sociale; ✓ copia del contratto o convenzione dal quale si possa evincere chiaramente: <ul style="list-style-type: none"> • la forma di collaborazione in essere o svolta negli ultimi 5 anni con il soggetto Impresa richiedente che presenta la domanda di sostegno; • avvio e durata della collaborazione; • le attività oggetto della convenzione/contratto: nello specifico <u>vengono premiate attività lavorative relative alla gestione forestale.</u> 	<p>☐ 1) 3 punti;</p> <p>☐ 2) 5 punti.</p>

Si precisa che per ogni dichiarazione effettuata, occorre allegare la documentazione comprovante il possesso del parametro indicato.

Luogo, data _____

Firma Legale Rappresentante



PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 - Azione specifica A.1.3.2 – sotto azione 2.2
*“Processi di certificazione della gestione del bosco:
l’innovazione nella valorizzazione del patrimonio forestale locale”*

ALLEGATO 8

MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA” ⁽¹⁾

Il sottoscritto Legale Rappresentante / munito del potere di rappresentanza C.F.....
dell’impresa iscritta all’Anagrafe Regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA

CONFERISCE

l’incarico al GAL L’ALTRA ROMAGNA, C.F 02223700408 ad effettuare, per mio conto, la compilazione e la
trasmissione telematica alla Regione Emilia-Romagna nei modi e termini di legge, dei sotto indicati adempimenti.

Dichiara che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie
dei documenti, consegnati dall’interessato per l’espletamento dell’incarico, sono corrispondenti agli originali.

PRIVACY

Presa visione dell’informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del Reg. UE n. 679/2016 (GDPR)
e del DLgs. n. 101/2018 , ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario, esteso alla
comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l’effettuazione di operazioni di trattamento mediante il
collegamento con il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) per l’espletamento del/degli adempimenti
amministrativi riferiti all’incarico conferito.

Il consenso è stato reso:

- **F) per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all’art. 17 regolamento Regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).**

Luogo, data Firma autografa del mandante

**NOTE SUPPLEMENTARI:(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere
all’Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido
documento d’identità del sottoscrittore (pdf o p7m).**



PSR 2014- 2020 - Misura 19 Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.02 - Azione specifica A.1.3.2 – sotto azione 2.2
*“Processi di certificazione della gestione del bosco:
l’innovazione nella valorizzazione del patrimonio forestale locale”*

Allegato 9

REQUISITO DI IMPRESA GIOVANILE

Al fine di determinare la rilevanza della componente giovanile si applicano i seguenti criteri.

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell’organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno al Gal L’Altra Romagna a valere sul presente bando e mantenuti fino alla data di esecutività dell’atto di concessione del contributo.